



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Perugia

**COMUNICATO STAMPA**

**ESEGUITA MISURA DI PREVENZIONE PATRIMONIALE NEI CONFRONTI DI UN PLURIPREGIUDICATO DI ORIGINI CAMPANE: LA GUARDIA DI FINANZA DI PERUGIA CONFISCA BENI IMMOBILI.**

I finanziari del Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Perugia hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro e contestuale confisca, in applicazione della normativa antimafia di cui al decreto legislativo n. 159/2011, nei confronti di un cittadino di origini campane, stabilmente dimorante nell'*hinterland* perugino.

Il provvedimento è stato emesso, su proposta di questa Procura, dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale del capoluogo umbro, che, in considerazione del profilo criminale, dell'esiguità dei redditi dichiarati e dell'evidente sproporzione rispetto al patrimonio, nel tempo, acquisito, ha ritenuto che il soggetto, per il tenore di vita e la condotta, potesse vivere abitualmente con i proventi di attività delittuose.

Il destinatario della misura ablativa, infatti, è stato più volte condannato, con sentenze passate in giudicato per reati in materia di droga ed armi; risulta imputato, in diversi procedimenti penali, anche per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti ed era già stato sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno.

Sotto il profilo economico, la puntuale ricostruzione effettuata dai militari del G.I.C.O., anche mediante indagini finanziarie, ha evidenziato una capacità reddituale inconsistente, mai superiore ai seimila euro all'anno, incapiente anche rispetto alle basilari esigenze di vita quotidiana del suo nucleo familiare, a fronte dell'acquisizione di *asset* immobiliari – nello specifico, un appartamento di 6 vani, un *garage* di 120 mq e un terreno, siti in Castel Ritaldi (PG).

La sproporzione tra i redditi dichiarati e gli investimenti patrimoniali è stata, quindi, ricondotta all'accumulo dei profitti illeciti derivanti dalla perpetrazione di reati da parte del proposto che, nell'ultimo ventennio, si è persistentemente inserito nel circuito criminale del traffico di stupefacenti, assumendo un ruolo non marginale.

L'attività svolta testimonia il costante impegno di questo Ufficio e della Guardia di Finanza di Perugia nel contrasto alla criminalità, anche sotto il profilo economico-finanziario, mediante l'aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati.

Perugia, 01/04/2022

Il Procuratore della Repubblica  
Raffaele Cantone